

Dopo lo scandalo del «formaggio all'immondizia»

Alcool denaturato nel vino Un'inchiesta sui formaggini

Sequestrati a Milano 440 quintali di «Barbera» e mille quintali sul Garda — Rivalità fra uffici addetti alla repressione

Dalla nostra redazione

MILANO. 20. Dopo la scoperta che il formaggio viene confezionato con materie destinate alla fabbricazione dei pettini dei manici d'ombrello, e la notizia che in uno stabilimento entro la cerchia dei navigli, si fabbricava vino (in particolare il famoso «barbera») con l'alcool denaturato, si è appreso, negli ambienti dell'Annona milanese, che diversi campioni di formaggini sono stati prelevati nei giorni scorsi in prove e analisi di laboratorio sono ancora in corso, ma corre voce che questo cibo, consumato essenzialmente dai bambini, sia confezionato con gli scarci della produzione del formaggio e con additivi estratti dalle bucce di banana.

«I sofisticatori hanno raggiunto oggi una tale dose di perfezione tecnica — ci ha dichiarato il dott. Montanari, il funzionario del Ministero dell'Agricoltura che dirige il servizio della repressione frodi alimentari nelle province di Como, Bergamo, Brescia, Mantova, Cremona e Sondrio — da mettere in serie difficoltà i nostri servizi. Non posso ovviamente scendere in dettagli, perché me lo vietava il segreto istruttorio, ma credo di poterli ricordare il caso dei coloranti e degli additivi usati per la pasta all'uovo o la recente polemica sulla vitamina usata nella marmellata».

I casi cui si riferisce il dott. Montanari sono abbastanza recenti per essere ricordati. Il bel colore giallo della pasta all'uovo era dato, anziché all'uso dei tuorli, ad un prodotto noto come «metacarotene», estratto da vegetali. Sulla marmellata sono ancora in corso perizie per stabilire, in poche parole, dove sono andate a finire le vitamine contenute nella frutta che — quando i sofisticatori non vi mettono il mestolo — dovrebbe costituire il prodotto base delle confetture alimentari.

Questa è comunque la stagione del vino. Anche se il caso verificatosi a Milano e scoperto dal servizio repressione frodi della provincia, che vigila (con una squadra di 24 uomini) 15 prelevamenti e 9 analisti) anche nei Paesi, nel Varesotto, nel Novarese, nella Valle d'Aosta, nel Torinese, nel Vercellese e nel Cuneese, è fra i più gravi di questo anno, pure solo in questo scorso di settembre sono stati sequestrati migliaia di ettolitri di vino.

E' proprio in questo momento che entrano in funzione i distillatori degli attenti alla nostra salute. Questo è il momento dello zucchero, del ferraciamuro, della cloropierina e, nei casi peggiori, come quello di Milano, dell'alcool denaturato e dell'enocianina.

D'altra parte, il trattamento meramente industriale dell'acqua, che i criminali alchimisti trasformano in vino, deriva direttamente dai primi processi di sofisticazione. Un rincaro che, così si dice in termini tecnici, è di acutezza volatili, e cioè tende a trasformarsi rapidamente in

Roberto Magni

Tifone su Capri: un morto e 30 feriti



CAPRI — Alcuni edifici «scoperchiati» dal tifone.

Ferito Paoli morto l'amico

MILANO. 20. La «1300» di Gino Paoli, stava dirigendosi verso l'autostrada Bergamo-Brescia e si è scontrata in via palmanova, con una «Giulietta».

Il Paoli e le altre persone che si trovavano a bordo della FIAT si recavano a Vivenza, dove il Frezza prestava servizio militare.

Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, stralizzata anche in base alle testimonianze raccolte dalla stessa macchina guidata dal Paoli, stava effettuando un sorpasso portandosi sulla propria sinistra. Avvenuta la collisione frontale, la «1300» ha deviato nuovamente verso destra ed è salita su un marciapiede abbattendo un cartello indicatore.

I feriti sono: Arnaldo Bagneris di 26 anni, Giovanni Battista Delle Piane di venti anni, Giulio Frezza di 24 an-

ni, tutti residenti a Genova, e il milanese Franco Appiani di 35 anni che era alla guida della «Giulietta». Il Paoli e le altre persone che si trovavano a bordo della macchina guidata dal Paoli, erano convolti nel losco traffico, condannati a arrestare e sotto stretta guardia, a vivere il loro servizio militare. Un quarantina di giovani donne componevano il vasto giro della organizzazione. Tra esse, erano anche una trentina di lingue, una ragazza in procinto di sposarsi e l'uno di un noto giocatore di calcio.

Le «1300» praticate andavano da un numero di 10 mila lire a un massimo di 30 mila lire. Tra gli altri presenti, quattro donne, due delle quali sono le titolari degli appartamenti che stavano di recente a Napoli.

L'esecutore totale che rete ogni opera di soccorso.

Anche a Resina, una tromba d'aria ha provocato dei danni, fortunatamente non gravi.

b. v.

Terrore sull'isola

Arrestati a casaccio i giovani livornesi

La mancata promessa del prefetto e le provocazioni dei paracadutisti

«Sono un agente di commercio modenese. Il 21 aprile 1960 ero a Livorno, nei pressi di piazza Grande, Stavo per salire sulla mia auto, quando fui fermato da alcuni agenti e portato dal commissario. Non so neppure perché mi abbiano fermato».

Vittorio Maccaferri ha risposto in questo modo al dottor Antonio Napolitano, presidente della sezione del Tribunale nella quale si sta celebrando il processo per i fatti di Livorno.

Un primo quadro di ciò che accadeva a Livorno nei giorni tra il 18 e il 21 settembre lo ha dato l'assessore provinciale e segretario della Camera del lavoro Valdo Del Lucchese: «Il 18 aprile sorsero i primi incidenti fra civili e paracadutisti in seguito a complimenti un po' spinti rivolti dai militari alle ragazze livornesi. La sera successiva, i tafferugli si rinnovarono e si sistemarono a violenti carichi della polizia. Dalle finestre del giornale, vidi nella piazza l'on. Vasco Jacoponi e l'on. Laura Diaz. Mi rivolsi a loro e li invitai a salire. Telefonammo al vice-questore e gli chiedemmo il permesso di scendere in piazza Grande, per cercare, con la nostra autorità, di far cessare gli incidenti. Il permesso ci fu concesso e poco dopo eravamo nella piazza, dove riuscimmo a convincere i giovani a tornare a casa».

Anche Valdo del Lucchese è imputato, come imputati sono diversi altri sindacalisti, consigliari comunali e provinciali che il 21 aprile si adoperarono per evitare che a Livorno accadesse il peggio. Lo stesso sindaco, prof. Nicola Badaloni, si trovò al banco degli accusati.

Nell'industria di ieri, sono chiamati a confermarle o interrogati e invitati a intervenire anche gli imputati, al ritmo di uno ogni minuti. Il presidente Napolitano, con la rapidità che gli è propria, si è limitato a leggere le precedenti dichiarazioni.

Qualche imputato ha chiesto, però, di fare delle dichiarazioni, e proprio in questo modo si è capito meglio il sistema usato dalla polizia per fermare i giovani livornesi. Alessandro Andreani, ad esempio, stava uscendo dal lavoro quando fu preso dai poliziotti. Bruno Cecchi stava andando dalla fidanzata, passò per piazza Grande e fu arrestato. Sergio Manetti venne preso perché si era fermato sotto i portici per ripararsi dalla pioggia. Armando Morucci fu, invece, «preso in consegna» dai paracadutisti, che lo scaraventarono su una camionetta della PS. Giacomo Ferrini venne colpito da una sassata, andò a farsi medicare all'ospedale e fu arrestato. A Luciano Lucarelli il presidente ha chiesto se avesse opposto resistenza alla polizia. «Come avrei potuto? — ha risposto —. Stavo camminando quando mi colpirono in testa con tre o quattro mananelle e mi portarono in questura».

Paolo Salvatori stava andando al cinema e fu bloccato quasi sulla porta del locale. Aldo Guarino, invece, dal cinema era appena uscito e stava andando a prendere la macchina; non ce lo hanno fatto arrivare. La stessa sera subì un amico, che lo accompagnava: «Non capisco, però — ha detto il Guarino — perché lui lo abbiano rilasciato subito». Il giovane del resto, non è l'unico a doversi lamentare di discriminazioni del genere. Mario Silvestri, ad esempio, era rimasto tutta la sera con un amico, è stato denunciato per quattro reati, l'altro per due.

«Eppure abbiamo fatto proprio le stesse cose», ha detto il giovane al Tribunale. Eddo Paolini, la sera del 21, non passò neppure per piazza Grande. C'era passato la sera prima, dopo essere uscito dalla sede del PCI. Ha saputo due mesi dopo, dai giornali, di essere stato denunciato. Rino Mannelli fu invitato ad allontanarsi dalla piazza. Lo fece. Anche lui seppe solo dopo alcune settimane di essere fra gli imputati.

Il compagno Aldo Arzilli, Segretario della Camera del Lavoro, passò gran parte della sera del 21 aprile con Valdo Del Lucchese, con l'on. Diaz e l'on. Jacoponi. Si è quindi saluti a tre i casi di poliziotti che riguardano persone adulte.

I deputati comunisti Angelo Minella, Ottavio Montanari, Ezio Santarelli, Gino Borrellini, Maria Rodino e Luciano Viviani hanno rivolto un'interpellanza al ministro della Sanità per conoscere se, «data la persistenza di atti di furto, del rapimento, di omicidio, del reato di rapimento, compiuti contro i cittadini danneggiati», sono stati riconosciuti come «fatti di terrorismo».

Il presidente del Consiglio, Giacomo Celesia, ha ribattezzato «fatti di terrorismo» i reati compiuti contro i cittadini danneggiati.

Chiunque sarebbe rimasto disarmato di fronte ai profili isolani del golfo di Guinea. Ma non la signora Giovanna Blank, di Uppsala: «Ella, dopo avere messo a segno la sua quarta gemella per due abitanti del suo marito», che, sebbene leggermente prematuro, è già di quattro anni, «è stata denunciata per omicidio, non gli abitanti, moriboda e la mortalità ha segnato un forte, costante regresso, dato l'alto numero di bambini colpiti che risultano ancora non vacinati o vacinati incompletamente, non ritenuti necessariamente per la pubblicità della vaccinazione, promuovendo una vacca cumpagna d'educazione profilattica a sostegno dell'vacca che tenne conto anche delle passate offerte dall'uso del vino no 'v'». Subi.

Andrea Barber

E' ACCADUTO

Scosse di terremoto

A Pietralunga (Perugia), la scorsa notte, la popolazione ha avvertito due lievi scosse di terremoto: la prima è stata registrata alle 3.40 e la seconda alle 4. I sismi hanno avuto una durata di circa due secondi. Non si lamentano danni alle persone o alle cose.

Sciagura stradale

Il noto caricaturista Alfred Malagola, vincitore nel 1960 della «Palma d'oro» al Festival

che tempo fa

Su tutte le regioni, parziali schiarite si alternano, ad annuvolamenti sparsi, che potranno dar luogo a locali piovoschi temporali. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti moderati. Mari mossi. Venti moderati. Mari mossi.

OGGI GRANDE «PRIMA» AI CINEMA ROXY - CAPRANICA Un film del grande JULIEN DUVIVIER, l'autore di «Carnet de bal», «Pepè le Moko», «Don Camillo»

UNA DIVERTENTE ENCICLOPEDIA DELLE DEBOLEZZE UMANE



VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI — SONO VIETATE TESSERE E BIGLIETTI OMAGGIO